

Messa
San Antonio di
San Antonio di
San Antonio di
San Antonio di
San Antonio di
San Antonio di
San Antonio di
San Antonio di
San Antonio di

1
CPTADUCALE (Rieti) 18 Nov. 951

Illustra Prof. Comm. O. Pisanisi,
Spero si ricorderà dime; come io noloso mi permetto importunarle per le mie quisquillie. Non sono fortunato nelle ricerche, cioè nel rinvenimenti, ed io mi baso su notizie fragmentarie, cavate quasi... a forza dal mio venerato Padre: quando sarò crepato io - che ho 66 primavere - anche i relictì raccattati da me andranno dispersi. Devo dire che ogni dettaglio, fornitomi dal mio povero Padre ha perfetta rispondenza nel poco finora n'oggi acquisito; perciò resto ostinato: Lei che è un pò la vittima, mi perdoni. Infine non vorrò essere un ingrato, Professore gentilissimo.

Vede, ad esempio, la battaglia del 7 marzo 1821 al Colle di Lesda (Rieti) mi ha dato una certa soddisfazione: Premetto, cioè le ricordo, che ella mi disse di consultare il Coppa Zuccari. Questi è lo zio del marito di mia figlia: ho avuto tra le mani 4 grossi voll., e li ho consultati in luogo e per largo; se ben ricordo, eran notizie molto sommarie tratte, naturalmente dalle Rimembranze (o Ricordi; o Memorie?) del Gener. G. Pepe, (che a suo tempo mi trascrissi) Infine ho consultato un libro, di Memorie sul Risorgimento d'Italia in Rieti, del Prof. Sacchetti, sindaco di Rieti. Anche qui idem, con una grossa imprecisione su cui il Prof/è anzidetto si ostinava:

Che cioè i Napoletani non avessero passata la riva sinistra del Velino: mentre mio padre, appagando la mia curiosità, mi aveva detto, indistintamente, e indicato il posto ove suo Padre ~~era~~ ufficiale volontario del Pepe, era appostato con le artiglieria. Difatti, infine, il Prof. Sacchetti ha dovuto riconoscere il suo sbaglio; e mio Padre aveva ragione. In un articolo pubblicato sul "Momento-sera" da uno studioso, il Dr. Cesare Verani si precisa che la colonna del Gen. Montemajor era nella parte di addietro, cioè nel territorio papalino, ovvero sia reatino, a quinta del Velino.

Notizia dunque esatta; ma nulla che possa riferirsi ad ufficiali (o volontari o ~~magari~~ di carriera. Chi, anzi, anche all'amichissimo Cav. Ugo Speranza di Aquila (che m'incaricò di darli i suoi ma anche la è generalizzato, perchè l'archivio dei archivi dragoonet (con il quale l'archivio è rimplementato) ancora non si apron

2

Camillo Lucio de Hieronymis era una specie di Ufficiale di collegamento tra le Vendite del Teramano (noi si era di Catignano, e feudatari di Villa ab badessa, Prov. Teramo) e la Vendita di Aquila di cui era capo Luigi Dragon netti. Questo mi fu assicurato - reiteratamente - dal mio compianto Genitore; come, poi, da Don Alfonso Dragonetti, e, infine, di recente, dalla sa Maria Dragonetti Ved. Cappelli; ma, ripeto, l'Archivio è sempre ostinatamente chiuso, perchè il V/so erede è Ambasciatore in Argentina, e non viene.

Altre fonti poi assolutamente chiuse. Perchè - mi diceva l'amico Speranza, polizia borbonica (dopo la restaurazione) e i Carbonari stessi, cooperarono per la distruzione dei documenti: la Prof. Vitaliani, e l'Ugo Speranza stesso ne parlano nelle loro monografie. Così io, in conclusione:

a) Nulla ho su mio Nonno che prese parte alla rivoluzione / universita ri in Napoli, venne ^{nel 1815} arrestato, e nottetempo fatto scappare dalla zia moglie del Generale barone Nolli, che - diceva sempre mio Padre - "aveva carta bianca in Abruzzi" 5 E, secondo Nicola Castagna, era un mediocre Generale)

b) Ugualmente nessuna notizia sulla battaglia in Pietri nel 1821. Mio Padre mi precisava che esso mio Genitore da Catignano dovette trasferirsi - povero e detto "figlio del Galeotto" - qui in Cittaducale, dietro anche le assicurazioni avute dal proprio Genitore, che ma aveva passato il V lino sotto Cittaducale, per venire col Pepe e gli altri Ufficia i a fare o maggio al vescovo di qui.

c) Ho riesumato il processo per fatti del 1848, in Teramo, per cui Nonno si buscò 19 anni di ferri da quella "Gran corte (dei) criminali dell'pruzzo, ecc. (una sommossa in Fenne, in un forno, da lui capeggiata, che, per cert riguarda l'assalto al "forno delle grucce" di "anz. Aless.)

(La precisa indicazione l'ebbi quando da Gennaro Scatola.)
Che Gennaro Scatola? E' sempre in cod/Grande Archivio? Perchè non si ricorda più di me? A me bastano le semplici indicazioni; al resto penserai se a sempre alle sue dipendenze, mi permetto, professore Illustre, pregar di darmi i miei saluti. Mi scriva, ne lo prego.

La prego di un cortese cenno che possa riguardare mio Nonno
Dimenticavo: Mio Nonno facendo i bagni di fanghi in Castellammare, trovò molti atti notariili dei "MAESTRI DI ATTI", intorno al 1000: Furono 8 notari col nome "Giacomo de Hieronymis", che suo Figlio dette a mio Padre (E poi, questi a me) chi chiedere notizie su detti "maestri d'atti Giacomo de H? All'Archivio Notarile di Castellammare? Scusi, scusi, proprio mi scusi la n